



OLGA

by Massimo Favale

(Italy, 2021)



DRAMA – ITALIAN – 14' 56'' – COLOR – 2:35,1 – STEREO

written and directed by **MASSIMO FAVALE**

a **MASSIMO FAVALE** production

cast **SILVIA SPADONI, MASSIMO FAVALE, ADELAIDE OLEANDRA, EDOARDO BAIET**

director of photography **GERMANO EVANGELISTI**

music by **DAVIDE SAMBROTTA**

editor **FRANCESCO PAOLO AMOROSO**

set designer **FIAMMA D'AURIA**

gaffer **LUCA ANNARTONE**

sound mixer **CLAUDIO CAMPOBASSO**

sound engineer **GERMANO EVANGELISTI**

a **SIBERIA DISTRIBUTION**





SIBERIA
DISTRIBUTION

SILVIA SPADONI MASSIMO FAVALE ADELAIDE OLEANDRA EDOARDO BAIETTI

OLGA

un film di
MASSIMO FAVALE



scritto e diretto da **MASSIMO FAVALE**
fotografia **GERMANO EVANGELISTI** musica originale **DAVIDE SAMBROTTA**
suono di presa diretta **SIMONE BERTOLONE** sound desing **CLAUDIO CAMPOBASSO**
montaggio **FRANCESCO PAOLO AMOROSO** distribuito da **SIBERIA DISTRIBUTION**



SHORT SYNOPSIS

Two college students. Their love, their youthful amazement, their disbelief in the face of the harshness of others.

SINOSSI BREVE

Due studenti universitari. Il loro amore, il loro giovanile stupore, la loro incredulità di fronte alle asprezze degli altri.

LONG SYNOPSIS

Two university students of Art History have a very special day. Strangers to everything around them, they observe in disbelief the behaviors and thoughts, often crazy, of the mass. They will experience love and understand how difficult it is to abandon oneself to the other, excluding everything else.

SINOSSI LUNGA

Due studenti universitari di Storia dell'arte si trovano a vivere una giornata molto particolare. Estranei a tutto ciò che li circonda, osservano increduli i comportamenti e i pensieri, molte volte folli, della massa. Sperimenteranno l'amore e capiranno quanto è difficile abbandonarsi all'altro escludendo tutto il resto.



DIRECTOR'S STATEMENT

This short film was born from the need to tell some social facets, unmasking them with irony. From the first scene the protagonist is related to the parental figures, absent figures, which reflect a small world bourgeois. An inept and incapable father and a mother, in countertendency, which poses as a teenager with a way of speaking "sung" and fake.

In the second curtain we meet the two protagonists at an art history lesson. The professor begins to list a vast array of numbers and dates relating to the painting and the artist in question. Almost useless notions to truly understand what a artist wants to express with a painting, but essential to pass the university exam.



In the third curtain, the protagonists enter a museum for the first time: a man lying on a beach bed to get cool, boys drinking beer and eating sandwiches while joking about the strange figures they see attached to the walls, and a group of "intellectuals" who harshly criticize the artist. The latter, perhaps, came more for fashion than for anything else. In total confusion, the two protagonists take refuge in the calm of a beach, where Olga is forced to a crossroads: reject the mass and its laws with all the consequences or accept the compromise of homologation. In the last scene Olga is in class with two other girls. They are chatting to the rhythm of photos taken with their cell phones. Olga made her decision



NOTE DI REGIA

Questo cortometraggio nasce dall'esigenza di raccontare alcune sfaccettature sociali, smascherandole con ironia. Fin dalla prima scena il protagonista è messo in relazione alle figure genitoriali, figure assenti, che rispecchiano un piccolo mondo borghese. Un padre inetto ed incapace ed una madre, in controtendenza, che si atteggia ad adolescente con un modo di parlare "cantato" e finto.

Nel secondo sipario incontriamo i due protagonisti ad una lezione di storia dell'arte. La professoressa inizia ad elencare una vastità di numeri e date relativi al quadro e all'artista in questione. Nozioni pressoché inutili per comprendere veramente ciò che un artista vuole esprimere con un dipinto, ma essenziali per superare l'esame universitario.



Nel terzo sipario i protagonisti entrano per la prima volta in un museo: un signore sdraiato su un lettino da spiaggia a prendere fresco, ragazzi che bevono birra e mangiano panini mentre scherzano sulle strane figure che vedono attaccate alle pareti, ed un gruppo di "intellettuali" che criticano aspramente l'artista. Questi ultimi, forse, venuti più per moda che per altro. Nella confusione totale i due protagonisti si vanno a rifugiare nella calma di una spiaggia, dove Olga è costretta ad un bivio: rifiutare la massa e le sue leggi con tutte le conseguenze o accettare il compromesso dell'omologazione. Nell'ultima scena Olga è in classe insieme ad altre due ragazze. Stanno chiacchierando a ritmo di foto scattate con il cellulare. Olga ha preso la sua decisione



DIRECTOR'S BIOGRAPHY

Born in 1995, Massimo Favale is an actor, director and screenwriter trained at the Fondamenta di Cinecittà Dramatic Academy. Olga is his first short film.



BIOGRAFIA DEL REGISTA

Classe 1995, Massimo Favale è un attore, regista e sceneggiatore formatosi presso l'Accademia Drammatica Fondamenta di Cinecittà. Olga è il suo primo cortometraggio.



*“It’s strange, I always feel out of place but not now with you,
I don’t feel alone, Olga”*

*“Che strano, io mi sento sempre fuori luogo e adesso no.
Io con te non mi sento solo, Olga”*



www.siberiadistribution.com

siberiafestival@gmail.com

